

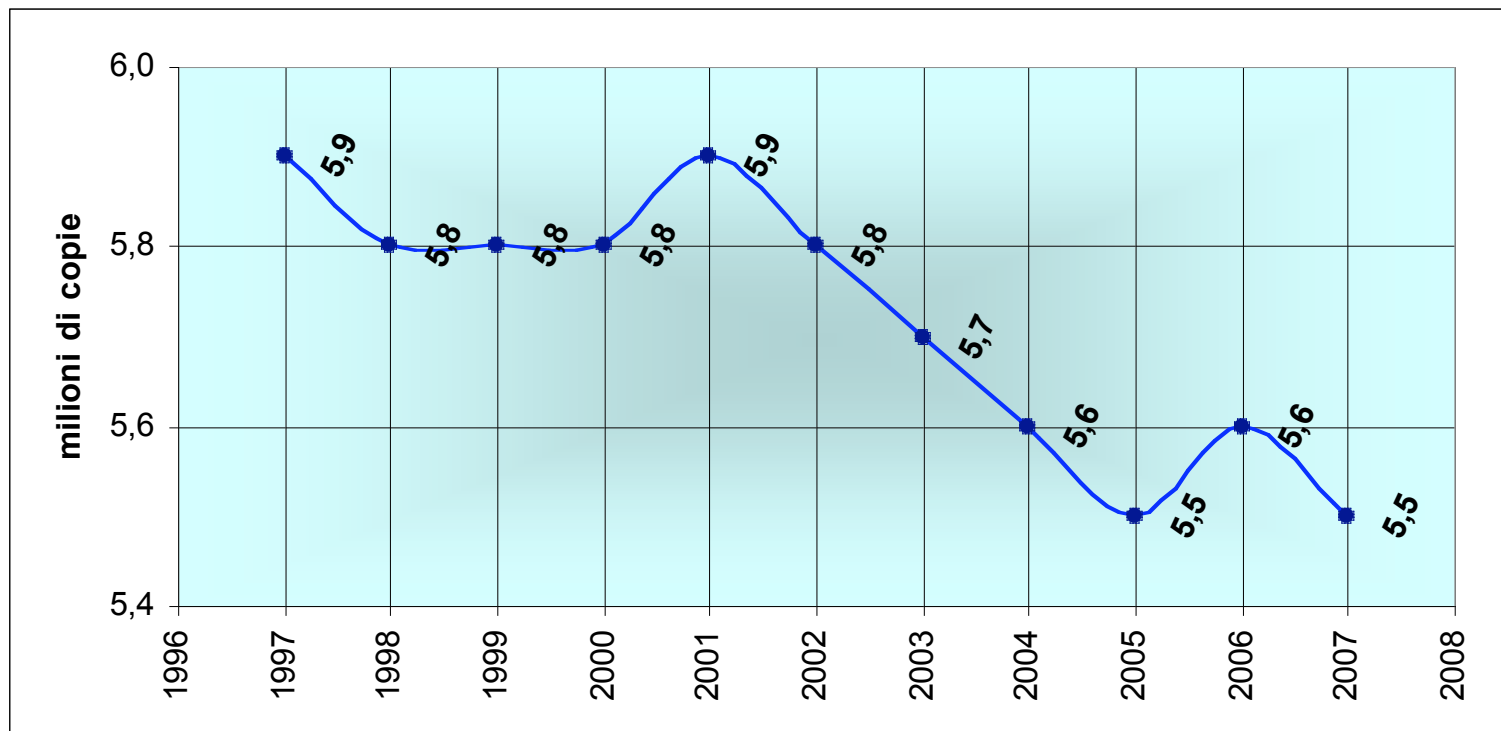
Il Mondo della distribuzione dei giornali e dei prodotti editoriali in Italia

**TecnoMeeting ASIG
FIEG Milano 24 settembre 2008**

Trend di mercato

- Il giornale è un prodotto maturo e la propensione al consumo del “prodotto stampa” su carta è in progressivo calo.
- Il trend delle vendite complessive a volume è negativo

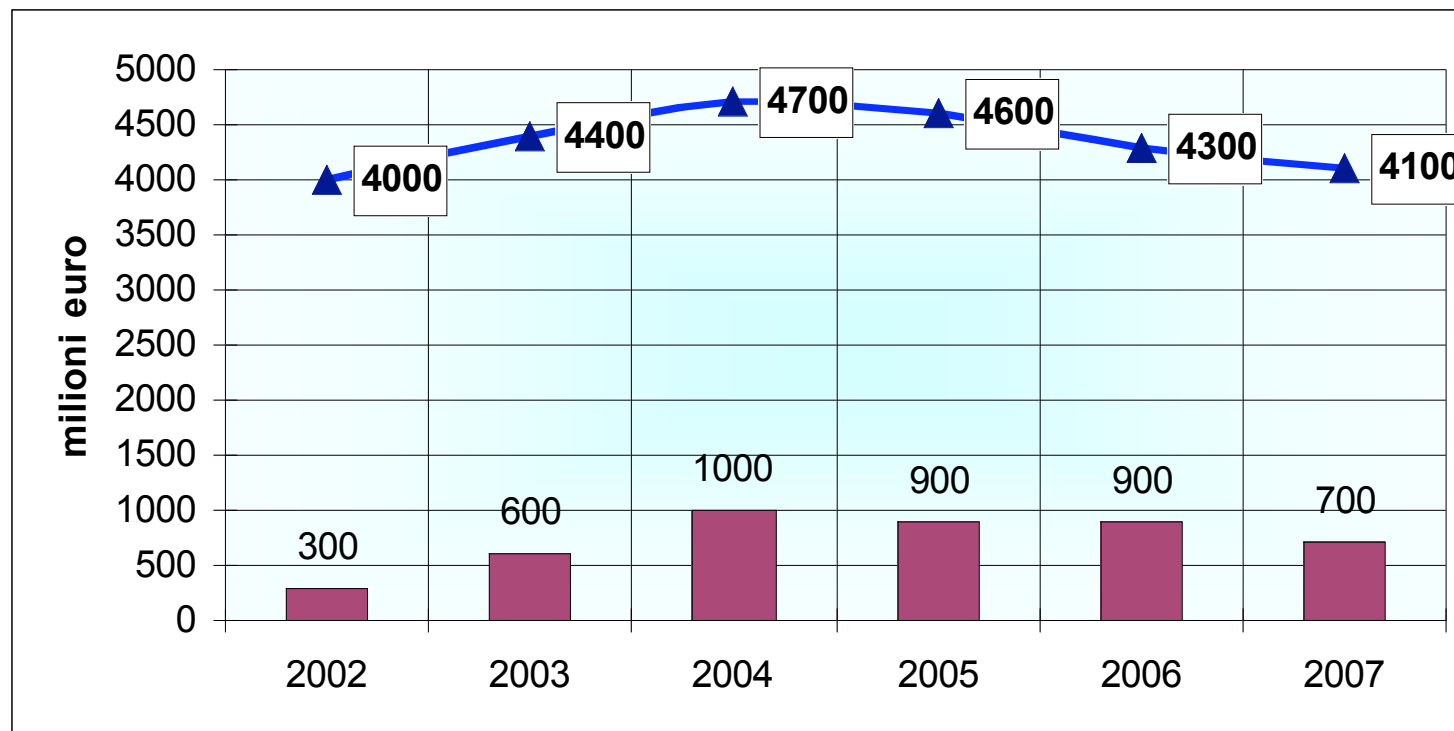
Media giorno di quotidiani
diffusi in italia (tutti canali)



Consumo dei prodotti

- Il trend a valore è stabile solo grazie all'aumento di prezzo ed ha visto un'inversione di tendenza dal 2002 ad oggi grazie al fenomeno Collaterali Q e P

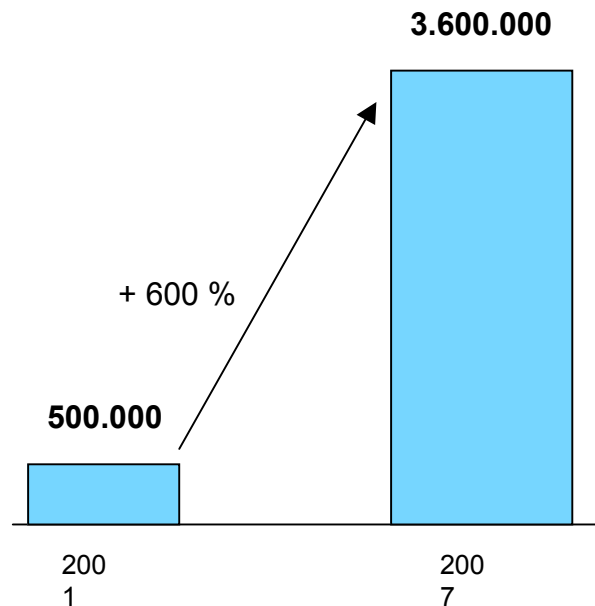
Consumi in edicola (mio € / anno) :
totale e solo collaterali (violetto)



Free Press

- Dal 2001 ha iniziato a svilupparsi in Italia la free press di quotidiani
- Le testate più importanti sono 6 : Leggo, City, Metro, e-polis ,24 Minuti, D PRESS
- La crescita della diffusione è stata rapida , concentrata sulle 15 principali città ed ha raggiunto valori importanti ,con un effetti di distrazione del consumatore dall'edicola e di parziale sostituzione ai quotidiani a pagamento

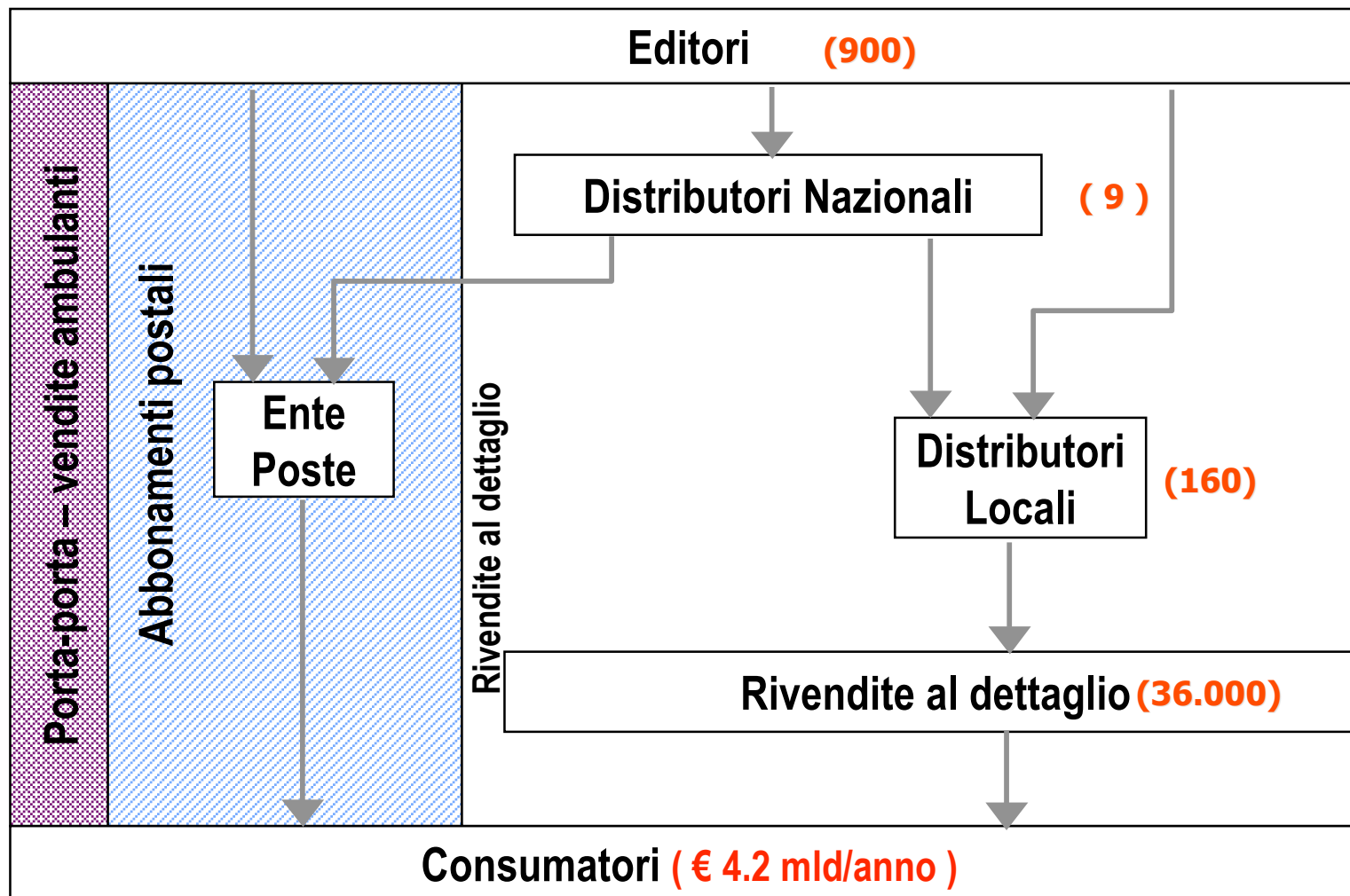
Free Press : milioni copie/giorno circolarizzate e quote mercato 07



LEGGO	1.000.000
CITY	850.000
METRO	800.000
24 Minuti	350.000
e-polis	300.000
D PRESS	300.000

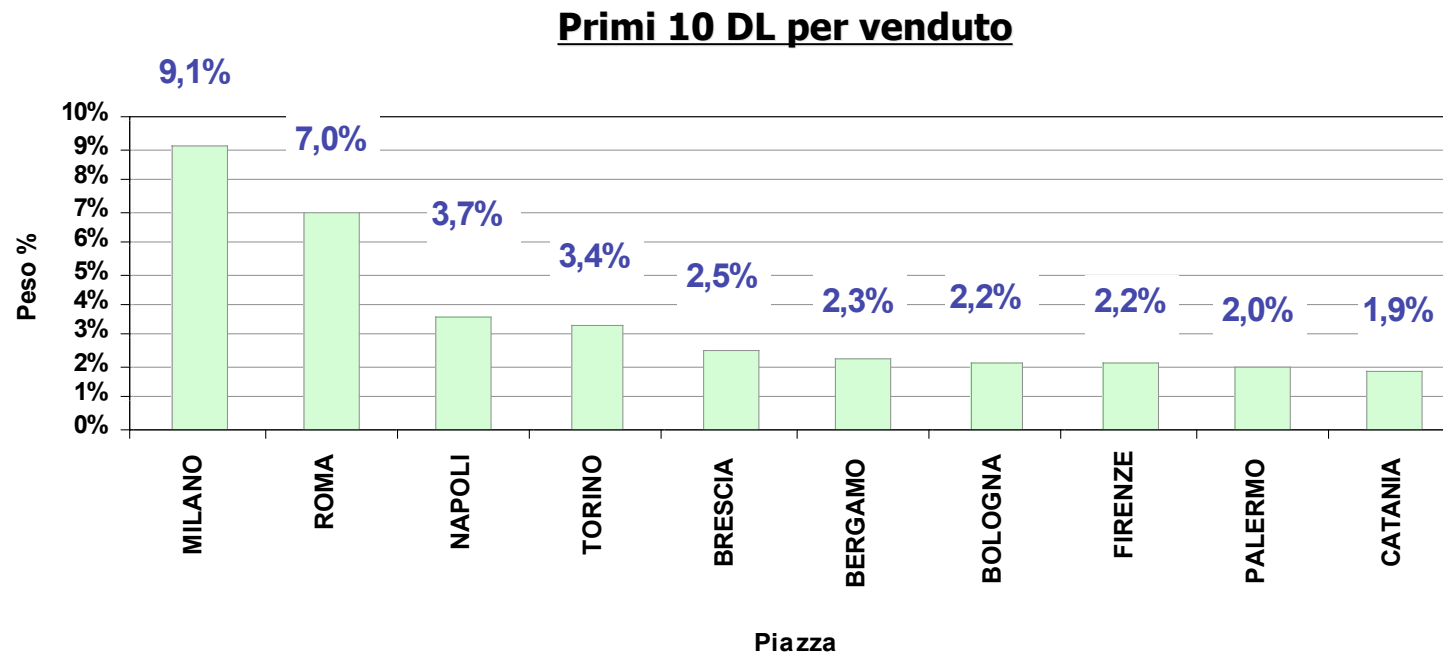
Fonte : dichiarazioni editori

Gli attori della filiera distributiva



Distributori Locali

- La stagnazione dei fatturati , la crescita dei costi e la necessità di investimenti hanno indotto negli ultimi 15 anni una concentrazione di operatori che ha portato da oltre 200 a circa 160 il numero dei DL.
- Essi sono disposti sul territorio in modo spesso irrazionale (sovrapposizione di aree)
- Hanno una distribuzione ABC molto pronunciata : primi 10 DL rappresentano circa il 36% del fatturato ed il 20 % della numerica delle edicole
- Circa il 60% dei DL opera ormai in situazione di monopolio territoriale.

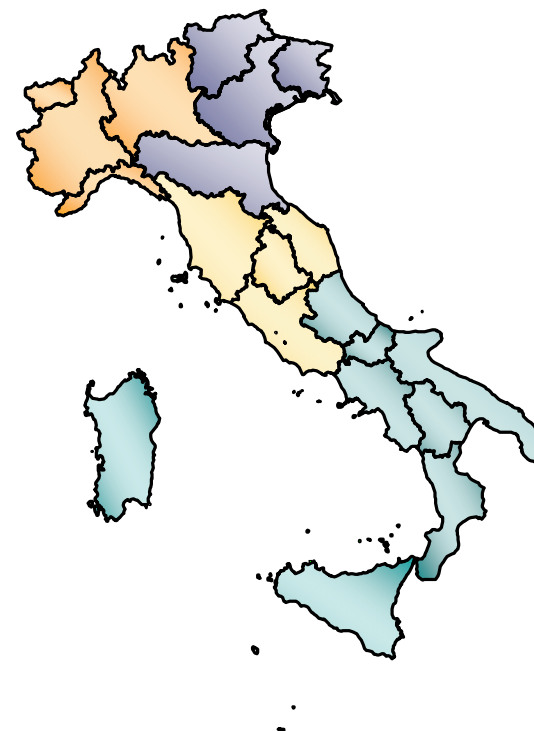


RIPARTIZIONE DELLE RIVENDITE E DELLE IMPRESE DI D.L. PER MACRO-AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Numero Rivendite (*)	%	Numero D. L.	%
1. Nord Ovest	9.881	28,9	41	25,6
2. Nord Est	7.366	21,6	31	19,4
3. Centro	7.222	21,1	40	25,0
4. Sud e Isole	9.707	28,4	48	30,0
Totale	34.176	100,0	160	100,0

(*) censite

Fonte : Trade Lab 2006

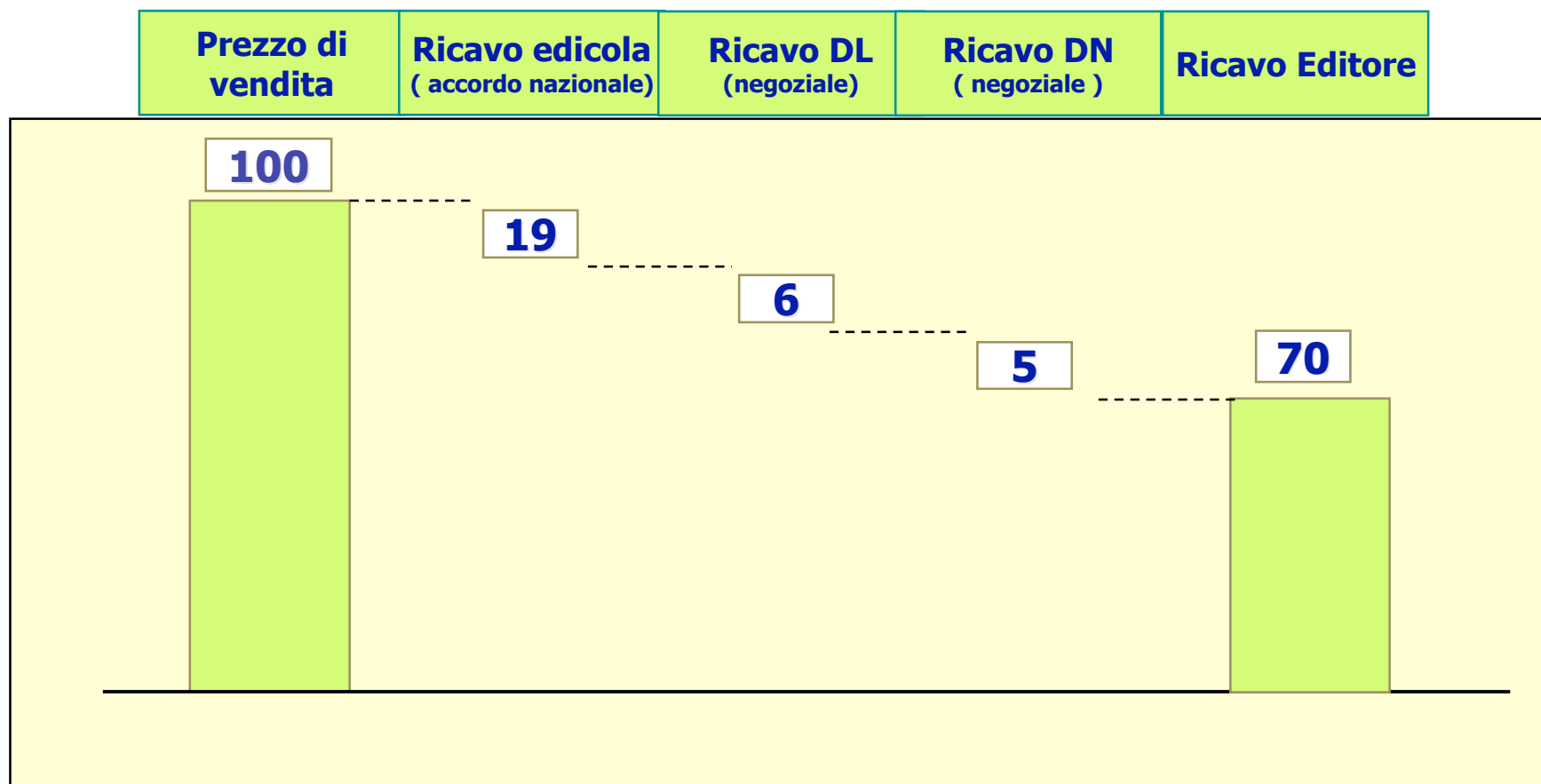


Rivenditori

RIPARTIZIONE DELLE RIVENDITE PER TIPOLOGIA (CENSIMENTO FIEG / TRADE LAB IN CORSO)

TIPOLOGIA PUNTO VENDITA	Numero	%
<i>Negozio promiscuo</i>	16.198	47,4
<i>Chiosco</i>	8.378	24,5
<i>Negozio esclusivo</i>	5.184	15,2
<i>Bar</i>	1.308	3,8
<i>Supermercati (sullo scaffale)</i>	989	2,9
<i>Distributore di carburante</i>	439	1,3
<i>Rivendita in autogrill</i>	384	1,1
<i>Rivendita in stazione ferroviaria</i>	353	1
<i>Altre tipologie</i>	943	2,8
TOTALE	34.176	100

Economics nella filiera distributiva



Problematiche emergenti nel Mercato della Distribuzione

- **PER GLI EDITORI :**

- Inarrestabile diminuzione vendita prodotti sia “tradizionali” che collaterali
- Stallo / diminuzione mercato pubblicitario
- Minaccia di rapido aumento costi di distribuzione e/o di scadimento dei servizi erogati
- Aumento costi di produzione

- **PER LA RETE DISTRIBUTIVA :**

- Crescenti complessità operative (aumento numero testate, riduzione tirature ed aumento invenduti) e aumento costo risorse
- Riduzione ricavi da aggio in proporzione alle vendite
- Gravi difficoltà economiche per DL e DN ed accelerazione processi di concentrazione
- Chiusura punti vendita
- Progressiva trasformazione dei punti vendita da specializzati a promiscui

OCCORRE PENSARE AL FUTURO IN MODO DIVERSO

- Non ci saranno più le alte tirature di una volta
- Non ci saranno più i bassi costi produttivi e distributivi di una volta
- Ci sarà una rete distributiva più concentrata che servirà una rete di vendita più diversificata

.....ma il giornale di carta avrà la stessa qualità e dovrà essere stampato e distribuito come una volta

...bisognerà capillarizzare i punti di produzione , per stampare prodotti di qualità come gli attuali, ma con più basse tirature e disponibili in più siti o bisognerà ottimizzare i punti produzione concentrandoli in pochi siti di grandi dimensioni ??

....ed i costi di produzione come potranno essere inferiori agli attuali ???

... che costo avrà per gli editori proseguire a difendere differenze di formato che ostacolano importanti possibili sinergie produttive ??

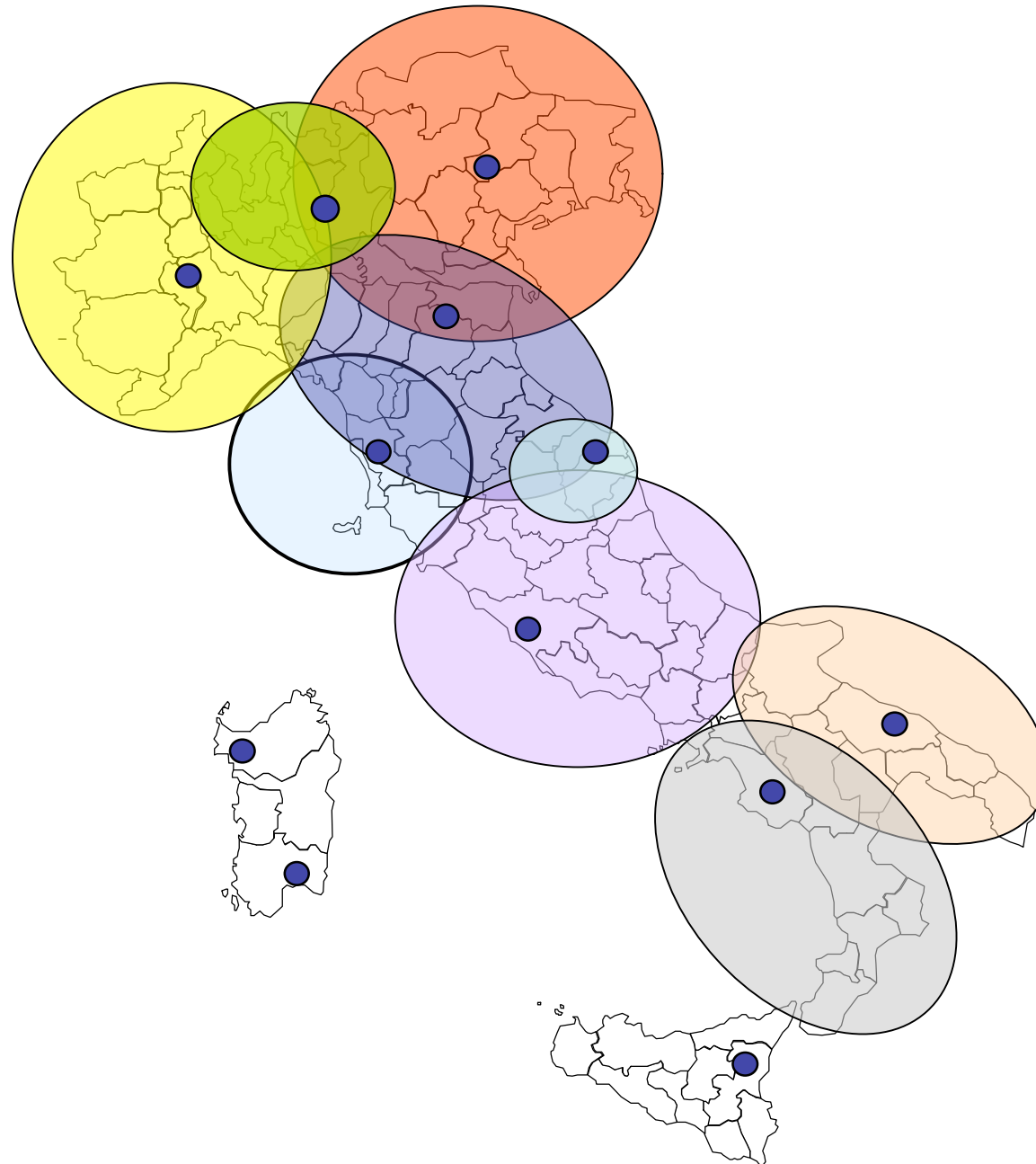
...nuovi processi di stampa eseguibili presso grandi distributori locali potranno risolvere una parte del problema ???

RIPARTIZIONE DEI CENTRI STAMPA PER MACRO-AREA GEOGRAFICA (CENSIMENTO ASIG agg.to 2007)

Area Geografica	Centri stampa Quotidiani Nazionali	Centri stampa Quotidiani Locali	Centri stampa piccole dimensioni	Totale
Nord Ovest (Piemonte Liguria)	2	1	7	10
Nord (Lombardia Emilia)	16	10	4	30
Nord Est (Triveneto)	4	6	1	11
Centro Nord (Toscana Umbria Marche)	3	2	3	8
Centro Sud (Lazio Abruzzo)	11	1	12	24
Sud (Campania Puglia Calabria)	8	10	7	25
Isole (Sicilia e Sardegna)	6	1	0	7
T O T A L E	50	31	34	115



- Rete produttivo - distributiva Nazionale ottimizzata su base logistica



Efficienze potenziali su rete produttivo – distributiva Nazionale ottimizzata in assenza di unificazione dei formati

TIPOLOGIA DEI COSTI	COSTI ATTUALI	SAV %	SAVING INV	SAVING GEST
---------------------	---------------	----------	---------------	-------------

(ML EURO)

(ML EURO / ANNO)

(ML EURO)

(ML EURO / ANNO)

	INVESTIM	GESTIONALI			
INVESTIMENTI BUILDING E IMPIANTI GENERALI	200		40	80	
INVESTIMENTI IMPIANTI PRODUZIONE	750		10	75	
INVESTIMENTI IMPIANTI AUSILIARI	50		30	15	
COSTI DI PRODUZIONE (PERS/ENERG/MATERIALI)		162	15		24
CARTA / INK / LASTRE		400	1		4
COSTI DI DISTRIBUZIONE PRIMARIA		60	25		15

TOTALE

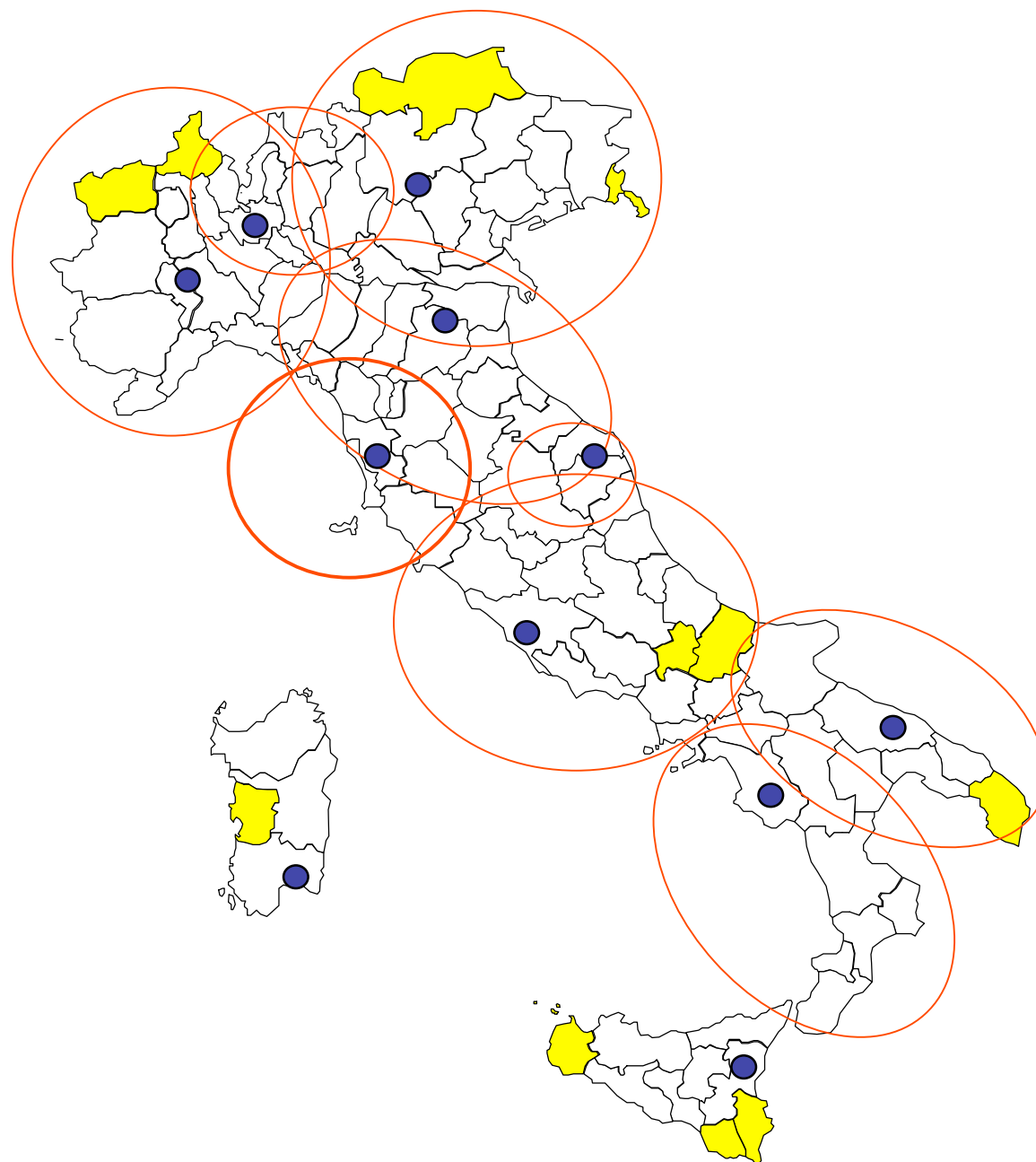
1000

622

170

43

Analisi zone a bassa distribuzione quotidiani nazionali



Provocazioni finali

Sono disponibili gli editori a convergere i formati dei giornali su un numero minimo ?

Sono interessati gli editori / stampatori a realizzare “Centri stampa consortili “ ?

Sono ipotizzabili dei “ Distributori Locali Stampatori on demand “ ?

Saranno disponibili a breve-medio termine Minirotative meccaniche ?

Saranno disponibili stampatori Italiani in numero pari alle necessità ?

In alternativa potremmo avere dei “ Distributori Stampatori “ ?